

IL BORGO

NUMERO 4

Periodico di Borgo Ticino-suppl. al n.5 di Novara 15- settembre 1998- sped. in abbonamento postale -art. 2 comma 20/c legge 662/96- filiale di Novara- direttore responsabile: Nicola Fonzo - editrice: fed. prov. PDS-via Tornielli 8 (NO)- autorizzazione tribunale di Novara 20/1/1970 n.211-redazione di Borgo Ticino via S.Giuseppe 5, stampato in proprio.

OTTOBRE 1998

DASVIDANIA (ARRIVEDERCI) BAMBINI

Nello scorso numero de "IL BORGO" abbiamo accennato ai motivi che hanno portato 20 bambini bielorusi a trascorrere il mese di Luglio in ITALIA, ospiti di altrettante famiglie di Borgoticino.

La maggior parte di loro ritornava da noi in quanto erano già stati ospitati lo scorso anno; ciò ha ovviamente facilitato l'inserimento in famiglia e all'interno della nostra comunità.

Durante il loro soggiorno hanno potuto passare parecchi pomeriggi con il GRESt partecipando attivamente a tutte le iniziative intraprese.

Vogliamo inoltre sottolineare che oltre all'impegno profuso dai ragazzi del GRESt, un grosso aiuto è stato dato dall'AVIS, dalla Parrocchia, dal Comune, dalle Banche, da Associazioni e da privati cittadini che, in aggiunta alle iniziative delle famiglie hanno contribuito in maniera determinante a coprire tutte le spese.

Arrivederci al prossimo anno, cari amici bielorusi, e a tutti invece un invito a partecipare alle prossime iniziative che saranno portate avanti.

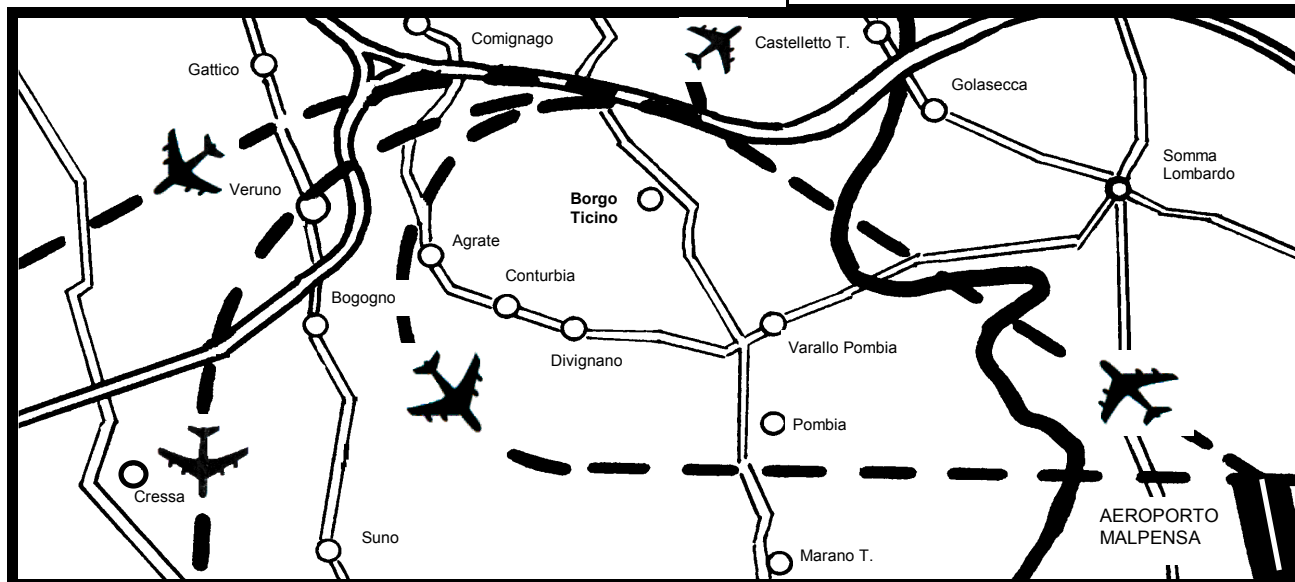
Bruno Villella

"Immagine" di Alfredo Caldiron



All'interno: SPECIALE MALPENSA

La rotta 303 che sorvola il nostro territorio



CRONACHE DAL PALAZZO

Il giorno 18 settembre e' stato convocato il C.C. con 15 punti all' O.D.G., su alcuni dei quali non c'e' alcun commento essendo in sostanza di ordinaria amministrazione, pertanto mi soffermerò solo sui restanti.

Un rilievo importante ha avuto la proposta della Giunta volta ad avviare uno studio di fattibilità per la creazione di un'area protetta nel Monte Solivo. Le confusioni non finiscono mai e il titolo della delibera e' sbagliato perché dice: "Proposta di istituzione area protetta zona Monte Solivo", invece, come in realtà e' avvenuto, e' stato approvato solo l'avvio di uno studio di fattibilità il quale sarà redatto gratuitamente dai tecnici dell'ente Parco dei Lagoni; e' palese il tentativo di legittimare un scelta così importante senza che nel deliberato venga detta una sola parola al riguardo. Come già detto questa è una scelta molto importante e pur essendo tutti favorevoli all'iniziativa il consigliere Chinello della minoranza e il consigliere Fasolo della maggioranza hanno proposto che venisse consultata la popolazione prima di assumere decisioni definitive. Il Sindaco e' fortemente contrario a questa ipotesi perché sostiene che: "Essendo stati eletti dai cittadini, i consiglieri possono decidere senza il bisogno di doverli consultare".

La proposta dei due consiglieri viene posta in votazione: *la maggioranza dell'intero consiglio vota a favore e il Sindaco finisce in minoranza.*

Un altro punto molto importante e di interesse generale e' quello della approvazione di una convenzione con la ditta Piran di Arona per la realizzazione di 14 box per auto su un'area destinata a servizi di sua proprietà, per la durata di 99 anni; in cambio la ditta costruirà e cederà al comune un box di circa 20 mq e la possibilità per il comune di avere l'uso perenne della superficie di copertura di tutti i box che confinano con la proprietà del Centro Giovanile, inoltre verrà

ceduta al comune un'area destinata a servizi in adiacenza della via Circonvallazione per una superficie di 953 mq. I piani regolatori molte volte permettono simili operazioni, l'importante e' azzeccare le localizzazioni delle aree vincolate. Questo punto e' stato votato all'unanimità!

E' stata poi la volta di 6 punti tutti riguardanti dei P.E.C. (Piani di Edilizia Convenzionata).

Questi P.E.C., una volta realizzati, avranno creato lavoro per parecchie decine di miliardi, dando così fiato alla nostra economia e la possibilità per l'insediamento di circa 80 famiglie; in buona sostanza si crea la possibilità di crescere in modo organico, urbanisticamente corretto e con grossi introiti per le casse comunali: tutto ciò è stato reso possibile dal P.R.G.C. approvato dalla precedente amministrazione!

Il giorno 30 settembre e' stato convocato un'altro consiglio comunale. Sei soli punti all'O.D.G., due riguardavano delle piccole correzioni ad altrettante delibere approvate nel consiglio precedente, un altro punto era relativo alla liquidazione di una vecchia parcella.

Un punto fortemente dibattuto e' stato quello relativo alla modifica di un'articolo delle norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C.

Una norma del piano prevedeva la possibilità di poter costruire, in deroga alla legge urbanistica, in aree agricole un ripostiglio di 25 mq. solo per i residenti a Borgo Ticino: la maggioranza ha esteso questa possibilità anche ai non residenti.

Siamo nettamente contrari a questa decisione in quanto, non avendo una casa in loco, i non residenti tenderanno a trasformare questi ripostigli in seconde case per i loro fine settimana.

Gli scarsi controlli sull'abusivismo edilizio dovrebbero ancor più consigliare agli amministratori di creare i presupposti per nuovi abusi; invece a Borgo Ticino si fa il contrario: c'e'

da stare allegri!

Abbiamo votato contro questa infuata modifica, ora non ci resta che vedere come verranno operati i controlli ed il rispetto delle regole. Entro il 30 settembre i comuni devono approvare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e riequilibrio del bilancio; al di là dei piccoli aggiustamenti contabili, il punto più discutibile e' stata la scelta di eliminare 200 milioni per interventi presso le scuole elementari (era prevista la pavimentazione e la sistemazione interna) al fine di aggiungere ai 100 milioni già in bilancio altri 170 per il Piano Regolatore nuovo.

Abbiamo una sola certezza: mentre dello stato di attuazione del programma non si può dire nulla, perché non s'e' attuato alcunché; il piano regolatore vedrà un costo di 270 milioni! La nostra scuola elementare ha bisogno di importanti interventi di sistemazione: oltre al rifacimento dei bagni, attuato nel 1998 sulla base di un appalto della precedente amministrazione, sarebbe stato oltremodo utile compiere altri interventi usufruendo dei fondi in bilancio; non si capisce perché sono stati distolti i fondi per altri fini. La minoranza ha votato contro.

Chi ha avuto modo di recarsi di recente in comune, ha potuto vedere che i muri dell'atrio e i soffitti sono stati scrostati e sabbiati; questa operazione, non prevista nel programma di attuazione delle opere, e' costata finora circa 11 milioni e ne sono previsti ancora una trentina per finire l'intervento: ci sembra una spesa esagerata, per nulla urgente e non prioritaria!

Con delibera di giunta N.218 e' stato affidato l'incarico di eseguire un rilievo fotografico del nostro territorio: "Cartografia aerofoto grammetrica in forma numerica". Il costo? Una sciocchezza, 70 milioni! Ci e' stato detto che poi si potranno individuare tutti gli abusi: ma se non vengono perseguiti neanche quelli che si co-

BERTINOTTI AFFONDA IL GOVERNO

Fausto Bertinotti, dunque, ce l'ha fatta: il governo dell'Ulivo, il primo dopo cinquant'anni che comprendesse tutta la sinistra, è caduto sotto i colpi della svolta "massimalista" dell'ex sindacalista.

L'evoluzione della situazione politica è talmente veloce che un giornalino come "Il Borgo" non può certo fare un'analisi puntuale dei fatti; ci limiteremo perciò ad alcune brevi riflessioni.

1. Dopo decenni in cui il sistema proporzionale aveva impedito il formarsi di governi stabili indicati dagli elettori, le riforme elettorali introdotte sulla spinta dei Referendum hanno permesso ad elettori ed elettrici di indicare una coalizione e un capo del governo. Così, il 21 aprile 1996 l'Ulivo di Prodi, appoggiato da Rifondazione Comunista, aveva ricevuto un preciso mandato da parte dell'elettorato, che aveva votato non tanto per i partiti quanto per una coalizione; se è vero che gli eletti dell'Ulivo avevano ricevuto i voti di Rifondazione, è altrettanto vero che i ben più numerosi voti dell'Ulivo avevano permesso di eleggere i parlamentari del PRC; ogni eletto era dunque impegnato a rispettare il mandato ricevuto dagli elettori sostenendo la coalizione prima ancora che il proprio partito; chi non l'ha fatto ha tradito il proprio elettorato.

2. Bene ha fatto Prodi a restare fedele al mandato ricevuto, rifiutando di cercare appoggi (che pure erano possibili) al di fuori della sua maggioranza: ha messo a repentaglio il suo governo, ma ha salvaguardato, oltre che la propria coerenza, anche le residue possibilità di conservare un sistema bipolare fondato su maggioranze indicate dagli elettori e non sul trasformismo.

3. Il governo dell'Ulivo ha approvato due finanziarie molto pesanti per i cittadini, i quali sono stati costretti a notevoli sacrifici: in cambio siamo riusciti ad ottenere l'ingresso nell'Unione Monetaria Europea e a migliorare notevolmente la situazione economica dell'Italia. Tutto ciò ha permesso al governo Prodi di presentare una finanziaria per l'anno prossimo molto più leggera e con alcuni significativi provvedimenti a favore delle classi più disagiate: aumento delle pensioni sociali, assegno per le famiglie povere con almeno tre figli, esenzione dalla quota fissa per le persone esenti dai ticket sanitari, 15.600 miliardi in tre anni per

l'occupazione nel sud, abolizione degli oneri impropri sul costo del lavoro, sgravi triennali per l'occupazione al sud, misure per l'emersione del lavoro nero, fondo di 1000 miliardi per "sconti" ai contribuenti con redditi bassi sulle tasse per la casa, maggiore detrazione IRPEF per i proprietari della prima casa, riduzione delle imposte sul registro nelle compravendite, 4300 miliardi di investimenti per le scuole, buoni alle famiglie bisognose per l'acquisto dei libri di testo, restituzione del 60% dell'Eurotassa.

Di fronte a questa situazione, Bertinotti, che aveva votato a favore delle due precedenti finanziarie, non ha trovato di meglio che alzare la posta, cercando di ottenere ciò che, sulla base delle compatibilità economiche, era impossibile avere: così in nome del "tutto o niente" ha portato l'Italia alla crisi; forse un eventuale governo di centrodestra potrà portare a dei miglioramenti per le classi popolari, o non rischierà piuttosto di portare, come già nel 1994, ad una nuova grave crisi da far pagare ai più poveri? Cossutta e i suoi questo l'hanno capito, ma Bertinotti ha sacrificato alle sue richieste massimaliste non solo l'avvenire dell'Italia, ma anche del suo stesso partito, portandolo alla spaccatura.

4. Ogni elettore, anche del centrosinistra, credo abbia qualche critica da fare al governo Prodi: ciò nonostante molti sono stati i provvedimenti positivi che hanno finalmente permesso all'Italia di cominciare a cambiare; molti altri erano in corso di approvazione e la crisi di governo purtroppo rischia di affossarli per lungo tempo. La riforma del fisco, le riforme del sistema scolastico, il fortissimo decentramento in senso federalista originato dalle Leggi Bassanini, per fare solo tre esempi, rischiano di essere bloccati in caso di scioglimento del Parlamento o di formazione di un governo con la presenza di forze ostili a questi provvedimenti (basti pensare alle notevoli comunanze di interessi tra il centrodestra e alcune categorie spesso dedite all'evasione fiscale: il capo del Polo non è forse sotto processo, tra l'altro, proprio per questioni fiscali?). Valeva la pena fare questi regali solo per ottenere un governo "più a sinistra" che non avrebbe

avuto una maggioranza in Parlamento?

Maurizio Barbero

CI PIACE.....

CI PIACE che grazie anche alla pressione del comitato spontaneo contro le nuove rotte, l'Amministrazione Comunale abbia realizzato l'assemblea pubblica sul problema di Malpensa 2000

CI PIACE che a Borgo Ticino quasi 1500 cittadini abbiano firmato la petizione promossa dal comitato spontaneo.

CI PIACE l'iniziativa della Pro Loco di organizzare un mercatino di hobbistica.

CI PIACE che la sinistra abbia vinto le elezioni in Germania portando a 13 su 15 le nazioni europee governate dal centrosinistra.

CI PIACE che siano state chiuse le strade di accesso ai boschi nella zona di San Zeno impedendo gli scarichi abusivi.

NON CI PIACE.

NON CI PIACE che le "Castagne amare" in conseguenza della decapitazione subita la scorsa primavera, siano ormai morenti rischiando di far venir meno una delle bellezze naturali del paese.

NON CI PIACE che il costo della mensa per gli alunni delle scuole sia aumentata di oltre il 50% (dalle 6000 alle 9200 lire) senza portare un significativo miglioramento della qualità del servizio.

NON CI PIACE che il servizio mensa quest'anno non sia assicurato anche ai ragazzi delle scuole medie

NON CI PIACE che i lavori di sistemazione dei bagni delle scuole elementari, rimandati all'estate per non intralciare l'attività didattica, siano stati ultimati a scuola già iniziata creando dei disagi ad alunni e genitori.

NON CI PIACE che Fausto Bertinotti e la maggioranza del suo partito abbiano posto fine al governo dell'Ulivo rischiando, in nome di una svolta massimalista, di consegnare il Paese nelle mani delle destre.

SPECIALE MALPENSA

Le nuove rotte dell'aeroporto di Malpensa si stanno sempre più rivelando come una questione centrale, che mette in gioco la qualità della vita nei nostri paesi. Molte iniziative sono state intraprese dalla Provincia e dai Sindaci dei Comuni dell'ovest Ticino, riuniti in Coordinamento; ma fino a questo momento esse non hanno portato significativi miglioramenti. Ultimamente anche la Regione Piemonte è finalmente scesa in campo per appoggiare le rivendicazioni del Coordinamento dei Sindaci: speriamo che la forza di un organismo di tale livello istituzionale possa portare frutti concreti e ottenere dal Ministero dei Trasporti quanto richiesto, ma è indubbio che il successo della lotta contro le nuove rotte è strettamente dipendente dalla mobilitazione della popolazione.

La costituzione del Comitato spontaneo di cittadini che ha già raccolto nel nostro paese quasi 1500 fir-

me e la sua successiva adesione a più ampio Comitato contro le nuove rotte che raccoglie esponenti di tutti i comuni dell'ovest Ticino sono un passo in avanti significativo in questa direzione, ma la mobilitazione deve estendersi e continuare. La stessa assemblea pubblica indetta il 2 ottobre, su sollecitazione del Comitato, da parte dell'Amministrazione Comunale è stata importante ed ha permesso di allargare il numero delle persone a conoscenza dei problemi, ma occorre fare di più.

Per questo "IL BORGO" ha deciso di dedicare uno SPECIALE al problema Malpensa 2000, dopo l'articolo comparso sul n.2. In questo speciale troverete un'intervista al Comitato spontaneo di Borgo Ticino, un articolo più "tecnico" dell'ingegnere chimico Giancarlo Cantù sul problema dell'inquinamento provocato dagli aerei e il testo di un Ordine del Giorno presentato in Provincia dal sottoscritto e firmato

da altri consiglieri provinciali della zona e dai capigruppo dell'Ulivo e di Rifondazione Comunista.

Si spera che una maggiore informazione possa permettere una partecipazione più forte alle iniziative di lotta che saranno indette dal Comitato contro le nuove rotte di Malpensa 2000 nelle prossime settimane, sensibilizzando anche quella parte di borgoticinesi che finora sono apparsi piuttosto freddi, specie coloro che, pur riconoscendo l'impatto ambientale negativo dell'aeroporto, lo giustificano in nome delle occasioni occupazionali che esso potrà portare. In realtà, appare sempre più chiaro il forte rischio che all'economia delle nostre zone, specie al settore edilizio così presente a Borgo Ticino, può venire dai grado crescente di invivibilità che rumore ed inquinamento atmosferico portano con sé: chi vorrà più venire ad abitare a Borgo Ticino in questa situazione?

Maurizio Barbero

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Il prossimo 25 ottobre, salvo cambiamenti dovuti all'intervento della Commissione Europea, Malpensa 2000 inizierà a funzionare a pieno ritmo, ben oltre la capacità operativa di 8 milioni di viaggiatori stabilita dal D.M. n.903/87 e sottoposta a V.I.A.;

- per quanto si sia correttamente sottolineato che lo sviluppo di Malpensa 2000 può avere un effetto positivo dal punto di vista occupazionale sul territorio della nostra Provincia, detto sviluppo non può che essere "sostenibile" e non deve quindi andare a discapito della situazione ambientale e della vivibilità dei paesi vicini all'aeroporto;

- nel Luglio 1997 sono entrate in funzione nuove rotte, cosiddette "antirumore", che, al contrario delle precedenti che si indirizzavano quasi completamente sul territorio lombardo, prevedono in modo preponderante il sorvolo dei comuni piemontesi dell'Ovest Ticino;

- queste nuove rotte prevedono il risorvolo di alcuni comuni, poiché anche gli aerei diretti ad est vengono fatti decollare verso ovest per poi ritornare verso est;

- nell'autunno 1997 i sindaci dell'ovest Ticino, su iniziativa della Provincia, hanno costituito un Coordinamento contro le nuove rotte, la cui segreteria fa capo all'assessore provinciale Paracchini e ai Sindaci di Cameri, Oleggio e Varallo Pombia;

- il Coordinamento ha formulato una serie di proposte che sono state discusse col Ministero dei Trasporti (sottosegretario Albertini), l'ENAV (Ente Nazionale Assistenza al Volo), la Direzione di Volo di Malpensa;

- queste proposte, nella riunione tenutasi a Roma il 10 luglio u.s., sono state accolte solo in misura ridotta (nuova rotta 318 per gli aeromobili più pesanti);

CONSTATATO CHE:

- l'esperienza di un anno delle nuove rotte ha confermato l'effetto distruttivo di queste per le condizioni di vita delle popolazioni dei comuni più vicini alle rotte di decollo (Varallo Pombia, Castelletto Ticino, Borgo Ticino, Agrate Conturbia, Divignano, Pombia);

- all'impatto acustico molto evidente occorre aggiungere l'inquinamento atmosferico dovuto al rilascio dei materiali di combustione, particolarmente forte nella fase di decollo;

- dopo il ritocco delle rotte deciso nella riunione del 10 luglio (rotte entrate in funzione il 10 settembre), il Coordinamento dei Sindaci ha discusso ed elaborato nuove proposte, trasmesse dall'assessore Paracchini al Presidente della Repubblica, ai Ministri dei Trasporti e dell'Ambiente, alla Commissione Europea, alla Direzione generale dell'Aviazione Civile, al-

l'ENAV, alla Direzione di Volo di Malpensa, ai parlamentari novaresi, alla Regione Piemonte, ai consiglieri e assessori provinciali, all'ARPA e al Parco del Ticino;

- negli ultimi mesi sono sorti alcuni Comitati di lotta nei paesi interessati, che hanno già preso numerose iniziative a sostegno delle proposte del coordinamento;

CONSIDERATO CHE

queste nuove proposte, se accolte, potrebbero portare ad un significativo alleggerimento della grave situazione ambientale che si sta creando nei comuni interessati alle rotte,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

SOSTIENE le proposte formulate dal Coordinamento nel suo documento, compresi gli emendamenti approvati nell'assemblea del 7 agosto 1998;

APPOGGIA le azioni dei Comitati che si sono formati nei paesi dell'ovest Ticino contro le rotte di volo di Malpensa;

IN PARTICOLARE CHIEDE:

- che la rotta 303 sia utilizzata solo per la minima parte del traffico (inferiore al 25% del decolli) senza alcun risorvolo di abitati: gli aerei diretti ad est non devono decollare verso ovest;

- che venga impiegata la "nuova rotta 318", con equa suddivisione del traffico ad est e ad ovest, sia per gli aeromobili pesanti, sia per quelli leggeri;

- che si continui ad utilizzare, per una parte del traffico, la vecchia rotta 305 SRN (diretta ad est);

- che si impegnino entrambe le piste di Malpensa, sia per il decollo, sia per l'atterraggio;

- che si accettino a Malpensa solo gli aeromobili di "Classe III", prevedendo anche al loro interno tariffe differenziate più alte per gli aeromobili meno silenziosi;

- che si eviti l'uso notturno dell'aeroporto;

- che vengano attuate procedure di operatività degli aeromobili atte all'abbattimento del rumore;

- che si rispetti il dimensionamento di Malpensa fissato dal D.M.

n.903/87, che prevede una capacità di traffico di 8 milioni di passeggeri;

- che venga riaffermata l'impossibilità di procedere ad un ulteriore ampliamento della capacità operativa in mancanza di uno Studio di Impatto Ambientale dimensionato su un traffico superiore agli 8 milioni.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE INOLTRE

IMPEGNA il Presidente della Provincia e gli Assessori alla Viabilità e all'Ambiente a sostenere in ogni sede queste rivendicazioni; CHIEDE che il sottosegretario ai Trasporti Albertini venga a discutere il problema delle rotte col Coordinamento dei sindaci e dei rappresentanti dei Comitati sorti sul territorio;

IMPEGNA l'Assessore all'Ambiente perché promuova presso l'ARPA l'installazione di centraline per il monitoraggio dell'inquinamento nei comuni della Provincia più direttamente interessati dalle rotte di decollo.

INTERVISTA AL COMITATO SPONTANEO CONTRO LE ROTTE

Quando è sorto il Comitato, perchè e quali obiettivi si prefigge?

Il Comitato è sorto in luglio. Il motivo della sua nascita spontanea è stato naturale e fisiologico: l'aeroporto della Malpensa esiste da parecchi anni, ma soltanto con la decisione di ampliarlo e di trasformarlo nella categoria HUB (cioè, in buona sostanza, in aeroporto internazionale di grande flusso), si sono visti i primi, drammatici, effetti negativi.

L'aeroporto è stato voluto a livello nazionale ma, anche e soprattutto, dalla Regione Lombardia che ha avuto ed avrà tutti i vantaggi dal progetto, scaricando sulla nostra zona tutti gli aspetti negativi (inquinamento acustico ed atmosferico, degrado ambientale, caduta della qualità della vita...)

Il principale obiettivo del Comitato è stato quello di sensibilizzare gli abitanti di Borgoticino sul problema delle nuove rotte tracciate dagli aerei che decollano da Malpensa e che sorvolano praticamente tutto il territorio del nostro comune.

Chi fa parte del Comitato?

Il Comitato è formato da un gruppo di Borgoticinesi che si sono presi a cuore un problema che, attualmente, può sembrare non particolarmente rilevante, ma che, col passare dei mesi, vedrà coinvolto, in senso negativo, l'intero nostro territorio.

Che cosa si prefigge, per il futuro, il Comitato?

Innanzitutto, auspichiamo che i fini che ci siamo imposti vengano raggiunti nel più breve tempo possibile, per la salvaguardia del nostro paese e della salute della popolazione. Comunque, gli scopi essenziali sono:

- il non sorvolo di Borgoticino;

- eliminare la rotta di risorvolo ovest-est;

- impedire l'utilizzo dell'aeroporto nelle ore notturne;

- far sì che vengano aumentati gli angoli di salita degli aerei nella fase di decollo;

- vietare l'utilizzo di aerei (cosiddetti di "capitolo 2") non rientranti nelle normative europee antirumore.

Il Comitato opera in autonomia?

Pur cercando di sostenere, ovviamente, le problematiche specifiche del nostro paese, il Comitato opera in appoggio al "Coordinamento Provinciale dei Sindaci dell'ovest Ticino" (territorio che si sviluppa da Cameri a Castelletto Ticino) e di concerto con il "Comitato contro le nuove rotte di Malpensa 2000" di Varallo Pombia.

Che cosa avete, concretamente, fatto sinora?

Abbiamo raccolto, soprattutto in occasione delle feste estive del paese, circa 1.500 firme che sono servite per conferire maggior forza e credibilità al Comitato;

- abbiamo fortemente stimolato l'Amministrazione Comunale sui problemi delle rotte;

- abbiamo richiesto all'amministrazione l'organizzazione di un'assemblea pubblica, che si è svolta lo scorso 2 ottobre, alla presenza di personalità politiche e di tecnici, per informare la cittadinanza dei problemi e dei pericoli che deriveranno dalla "messa a regime" di

Malpensa. Si spera, così, di poter fare fronte comune per ottenere due cose essenziali: la salvaguardia del nostro territorio e la salute pubblica;

- abbiamo, poi, attivamente partecipato a tutte le riunioni di zona ed abbiamo anche collaborato nell'organizzazione della manifestazione - tenutasi a Varallo Pombia il 23 settembre scorso - alla presenza del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte Ghigo, del Presidente della Provincia Cattaneo, del Prefetto di Novara, di senatori, di onorevoli, di assessori regionali e provinciali, di tutti i sindaci della zona e dei rappresentanti dei vari Comitati.

Quali sono i vostri impegni futuri?

Non vogliamo certo frenare il progresso o boicottare in qualche modo il progetto di Malpensa 2000: tutto ciò sarebbe antistorico ed impensabile. Vogliamo soltanto il rispetto delle normative europee, del territorio e della nostra salute.

Vogliamo, altresì, proseguire nel lavoro di sensibilizzazione della cittadinanza, di ferma e vibrata protesta, per otte-

nere quanto già richiesto e presentato alle popolazioni dell'ovest Ticino, in accordo con le Amministrazioni locali ed i Comitati spontanei.

Quale scenario si presenterà, quindi, per Borgoticino, già a partire dai prossimi mesi, se non dovessero essere accolte le richieste più volte avanzate?

Non vogliamo esagerare, ma il passaggio continuo degli aerei renderebbe invivibile Borgoticino e le zone limitrofe, soprattutto quando l'aeroporto di Malpensa andrà a regime e questo accadrà, purtroppo, nell'arco di pochissimi mesi.

Attualmente transitano dai 40 agli 80 aeromobili al giorno a seconda del flusso (ed il rumore in certe zone e in alcune fasce orarie è già molto elevato). A Malpensa 2000 avviata, i voli saranno da 250 a 500 al giorno! Cambierà drasticamente ed inevitabilmente la qualità della vita, a causa dell'inquinamento acustico ed atmosferico. Le abitudini sane e piacevoli del nostro ridente paese di provincia cambieranno inesorabilmente: non sarà più possibile stare tran-

quillamente all'aria aperta nei periodi estivi perchè il rumore diventerà insopportabile, non sarà più possibile coltivare l'orto perchè l'inquinamento atmosferico distruggerà, lentamente, le coltivazioni. Ci vedremo costretti a rinchiuderci in casa (con i doppi vetri alle finestre, rigorosamente chiuse!) come se abitassimo in un appartamento al centro di Milano!

Sopra Borgoticino passa, attualmente, la rotta 303, utilizzata dagli aerei diretti sia ad ovest, che a sud ed ad est. Questo flusso è pari all'80% circa (!) dei decolli e tutti possono agevolmente rendersi conto che se non si otterrà qualcosa di incisivo, Borgoticino diventerà invivibile: chi ne avrà la possibilità, se ne andrà, chi resterà sopporterà (se ne sarà capace) mille disagi e più nessuno si sognerà certo di venire ad abitarci o anche solo a passarci un periodo di soggiorno.

a cura di Riccardo Franchini

L'INQUINAMENTO ACUSTICO E AMBIENTALE

Gli

aeroporti intercontinentali - Hub sono costruiti ed operano in zone poco abitate, di nessun pregio urbanistico, lontane dai grandi centri. Così è per l'aeroporto Londra-Heatrow che dista dal centro 24 Km.; per l'aeroporto Francoforte-Flughafen che dista 18 Km.; per l'aeroporto Parigi-De Gaulle che dista 32 Km..

Le ragioni sono semplici e logiche. Questi aeroporti-Hub sono in grado di movimentare migliaia di aerei al giorno.

L'incidente aereo (alta probabilità in fase di decollo e di atterraggio), l'inquinamento acustico ed atmosferico hanno un impatto violento sul territorio circostante, inteso come insieme di uomo, fauna e flora.

A Malpensa la situazione è questa: appena pronto il treno espresso Milano-Malpensa, metà 99, l'aeroporto movimenterà 500 aerei al giorno, nel 2000 750. A ciò va aggiunto una movimentazione di 1.000.000 (un milione) di tonnellate di merci all'anno.

Questi numeri danno immediata-

mente la dimensione e lo spessore dell'inquinamento acustico ed ambientale che si abatterà sul nostro territorio, territorio che in parte è parco naturale, è popolato da 30.000 persone in riferimento alla sponda piemontese ed è prevalentemente vocato alla residenza, al turismo ed all'agricoltura (fa parte della mappa dei vini d'Italia).

INQUINAMENTO ACUSTICO

L'inquinamento acustico prodotto dal traffico costituisce uno dei principali problemi ambientali e suscita reazioni sempre più crescenti da parte della popolazione con l'aumentare dei livelli di esposizione al rumore inaccettabili sotto il profilo sanitario.

La legge 447/95, legge quadro sull'inquinamento acustico, e relativi numerosi decreti come quello per la classificazione del territorio e quello sulla metodologia di misura del rumore aeroportuale, cercano di regolare l'intera problematica.

Per quanto riguarda gli aeroporti è stata emanata una norma contenuta nel DPR 496/97 che prevede il

divieto di movimenti aerei su tutti gli aeroporti civili dalle 23 alle 6 locali; ciò al fine di limitare il disagio delle popolazioni come già avviene in Germania, Francia, Svizzera, Olanda e Austria.

Ma questa norma non si applica per l'aeroporto di Malpensa.

Terra terra cosa significa inquinamento acustico? Una scala del rumore può essere così rappresentata:

SPARO RAVVICINATO E JET AL DECOLLO-danno immediato

SIRENA-soglia del dolore
CONCERTO ROK-rischio di danno in 7 minuti

ELICOTTERO-rischio di danno in un ora

AEREI IN SORVOLO E RISORVOLO SULLE NOSTRE ZONE-aumento dello stress, più litigiosità, più divorzi, più incidenti stradali, insonnia, depressione.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Per primo va fortemente detto che la nostra zona è simile ad un grande catino, dove sono presenti po-

che correnti in quota per pochi giorni (60 su 365).

I principali inquinanti possono essere così precisati: monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto, ozono (O₃), ossido di zolfo, particolati e anidride carbonica (CO₂).

MONOSSIDO DI CARBONIO

E' un composto inodore, incolore e insapore. E' un gas molto tossico e la tossicità è legata direttamente alla sua concentrazione nell'aria.

L'effetto tossico sul corpo consiste nella riduzione della capacità del sangue a trasportare ossigeno.

L'ossido di carbonio ha un lungo tempo di persistenza nell'aria (anni).

GLI OSSIDI DI AZOTO

In termini di inquinamento atmosferico gli ossidi di azoto che destano più preoccupazione sono il monossido (NO) e il biossido (NO₂).

Il loro tempo di permanenza medio nell'atmosfera è molto breve (giorni). Riguardo agli effetti sull'uomo il maggior pericolo deriva dal loro coinvolgimento nella formazione di inquinanti fotochimici, i più pericolosi componenti dello smog.

L'OZONO

L'ozono è un gas naturalmente presente nell'aria. Se la sua presenza nella parte alta della stratosfera è di particolare importanza per la salute dell'ambiente in quanto assorbe anche buona parte delle radiazioni ultraviolette dirette sulla terra, a livello più basso, in alta concentrazione, può provocare effetti dannosi sull'organismo, come la diminuzione della funzione respiratoria e a lungo termine una modifica del tessuto polmonare con invecchiamento precoce di polmoni e un maggiore predisposizione alle allergie delle vie respiratorie. Fra gli effetti acuti vi sono le irritazioni agli occhi, al naso e alla gola.

L'ozono è un agente inquinante che si forma là dove vi sono già altri inquinanti primari e in presenza di alta pressione, bassa ventilazione e forte radiazione solare.

Pertanto alte concentrazioni di ozono sono sinonimo di presenza di accumulo nell'atmosfera di inquinanti primari.

OSSIDI DI ZOLFO

Gli ossidi di zolfo come l'anidride

solforosa (SO₂) e l'anidride solforica (SO₃) sono tra i principali imputati dell'inquinamento atmosferico da zolfo.

Essi sono caratterizzati da elevata reattività e solubilità e sono all'origine delle PIOGGE ACIDE con effetti su uomo (vie respiratorie), fauna e flora da tutti ben conosciuti.

I PARTICOLATI

I particolati sono, nel nostro caso, un insieme di goccioline liquide volatili e rappresentano un grave, gravissimo problema di inquinamento atmosferico.

Malpensa non ha una zona di sicurezza dove scaricare il carburante in caso di emergenza come a Londra e a Fiumicino.

Nel primo semestre 98 si sono verificate due emergenze con scarico totale ed immediato del carburante (da 200.000 a 50.000 litri).

Sono miliardi e miliardi di goccioline che cadono sugli orti, sulle piante, sui giardini, sull'uva.

Tali goccioline hanno perduto la parte volatile e hanno conservato la parte più pesante ovvero benzolo, toluolo, idrocarburi aromatici policiclici, tutti altamente cancerogeni. Vengono respirate dall'uomo, raggiungono i polmoni con possibile assorbimento nel sangue, esplicando tutta la loro tossicità.

ANIDRIDE CARBONICA

Nella conferenza di Kyoto l'Italia si è impegnata a diminuire la produzione di CO₂ dell'8%. Grandi quantità di CO₂ generano l'effetto serra. Le piogge torrenziali di quest'ultimo periodo sono dai meteorologi attribuite all'effetto serra.

1000 aerei al giorno a Malpensa generano una considerevole quantità di CO₂.

Non credo ci sia altro da aggiungere. Che fare? Possiamo mettere i tappi nelle orecchie, doppi vetri, vivere come topi o conigli.

Ma possiamo anche mobilitarci per preservare questo territorio, questa vallata, questa fauna e flora, spettacolo di acqua, di fiumi e laghi che lo rendono unico.

Giancarlo Cantù

ULTIMA ORA: MENO UNO!

Il consigliere Fasolo Antonino ha rassegnato le dimissioni da presidente della commissione consiliare Bilancio, Annona, Personale e da rappresentante con delega del Sindaco nel Consorzio Rifiuti Medio Novarese e nel Consorzio Gestione Acque.

Inoltre è uscito dalla maggioranza costituendo di fatto un altro gruppo consiliare.

Nella sua lettera di dimissioni afferma di non condividere il modo in cui viene gestito il comune poichè il piano programmatico amministrativo non viene portato avanti mentre vengono perseguiti obiettivi decisi unilateralmente.

Dopo aver contribuito a mettere in minoranza il Sindaco sulla questione dell'area protetta del Monte Solivo, nell'ultimo consiglio comunale il consigliere Fasolo è stato protagonista di un episodio clamoroso, uscendo dall'aula consiliare prima della votazione sugli equilibri di bilancio, che prevedeva lo storno, assai contestato dalla minoranza, di 200 milioni dal capitolo delle scuole elementari per destinarle alla formazione del nuovo piano regolatore.

La redazione

BRUGUI

(Bruna Guiducci)
Pittrice Professionista
Nata a Bologna, vive e lavora a Borgo Ticino (NO)
Via S. Giuseppe, 18
Tel. 0321-962981
cell. 0330-228839



NUOVE POSSIBILITA' PER IL -RECUPERO DEI SOTTOTETTI

Il 6 agosto 1998 è stata approvata la legge regionale n. 21 "Norme per il recupero a fini abitativi dei sottotetti".

Negli edifici esistenti destinati o da destinarsi a residenza è consentito il recupero a solo scopo residenziale del sottotetto, purchè risulti legittimamente realizzato alla data di entrata in vigore della presente legge (12 agosto 1998); il recupero è soggetto al rilascio della concessione edilizia.

Per la nostra zona, l'altezza media dei locali destinati ad essere abitati è di mt.2,40; per gli altri spazi: bagni, corridoi, lavanderie, zona cottura, l'altezza media potrà essere di mt. 2.,20.

L'altezza minima della parete, per gli spazi a uso abitazione, non può

essere inferiore a mt.1,60, per gli altri spazi mt.1,40.

Gli eventuali spazi di altezza inferiore a minimi, devono essere chiusi in muratura oppure con arredi fissi che possono essere usati solo come ripostigli e guardaroba.

Se esistono delle finestre o prese di luce diretta, non è obbligatorio chiudere nella loro corrispondenza.

Il recupero dei sottotetti può essere consentito solo se esistono tutte le opere di urbanizzazione primaria: fognatura, acquedotto, ecc.

Gli oneri di urbanizzazione dovranno essere calcolati come se l'altezza dei locali fosse di mt.3 e con le stesse tariffe delle nuove costruzioni residenziali.

Con una dichiarazione notarile registrata presso la Conservatoria dei

registri immobiliari nella quale si dichiara che i locali oggetto di recupero costituiscano pertinenza della costruzione principale, è possibile avere l'abbattimento del 50% delle tariffe di urbanizzazione.

E' certamente un fatto positivo che molti cittadini, i quali da tanto tempo hanno necessità di maggiori spazi, possono avere ora la possibilità di realizzarli nell'ambito della propria abitazione e recuperandoli da vecchie soffitte e solai mai utilizzati; anche questo deve essere visto come un reale recupero dei centri storici e non solo di essi !

Per ulteriori informazioni, l'ufficio tecnico del comune è a disposizione durante gli orari di ufficio, anche per entrare nei dettagli di ogni specifica richiesta.

ASILO NIDO E CONSULTORIO PEDIATRICO: *ALTO ESEMPIO DI "DECISIONISMO" AMMINISTRATIVO*

Chi legge queste righe sa qual'è sempre stato l'impegno delle passate amministrazioni di sinistra per la costruzione ed il funzionamento dell'asilo nido; è stato da esse fortemente voluto sul finire degli anni '70, è diventato negli anni un servizio indispensabile ed insostituibile per centinaia di famiglie borgoticesi.

Non sempre, in passato, c'è stata la dovuta considerazione da parte di alcuni amministratori della attuale maggioranza, tra cui il Sindaco, verso questa struttura; adesso ci piace sentire, anche se in forma ufficiosa, che si sta operando per accogliere un maggior numero di utenti.

Tutto bene quindi? Sono emersi degli episodi che fanno capire come intende operare la maggioranza.

Il giorno 27 agosto, prendendo spunto dal fatto che un'impresa edile stava eseguendo dei lavori al ni-

do, causa la rottura di una condotta idrica, il Sindaco diede ordine alla medesima di sgomberare il consultorio pediatrico e di demolire parzialmente due pareti per ricavarne due vani porta, finalizzando questo intervento all'ampliamento dei locali per il nido stesso (sembra che la pediatra che era in ferie non sapesse nulla).

Essendomi accorto che venivano eseguiti dei lavori, sono andato presso l'ufficio tecnico del comune per chiedere se esistesse un progetto anche solamente indicativo, se c'era qualche delibera che incaricava la ditta ad eseguire i lavori e se era prevista la copertura della spesa. Ho chiesto anche dove sarebbe stato collocato il consultorio; mi è stato risposto che non esisteva alcun progetto (anche perchè non è indispensabile), non c'era alcuna delibera di incarico e neanche la copertura economica.

Non solo, ma i locali individuati in un primo tempo, presso uno studio medico locale, sono stati ritenuti non idonei dai medici della A.S.L.

Non abbiamo alcuna contrarietà se si decide di spostare in altra sede il consultorio, ma le irregolarità palesi che hanno accompagnato tutta l'operazione non possono passare sottobanco. Le regole devono valere per tutti ed i funzionari comunali che sanno quanto è accaduto non possono far finta di niente.

Per oltre un mese, il consultorio non ha potuto funzionare costringendo alcuni genitori a portare i loro bambini a Castelletto Ticino per le vaccinazioni. (Interruzione di pubblico servizio?)

Sono stati eseguiti i lavori senza incarico e copertura finanziaria: è questo il nuovo modo di amministrare?

Ora ci resta solo da verificare se ci saranno delle relazioni dei tecnici comunali per capire come si pensa

LETTERE ALLA REDAZIONE

Il tempo inesorabilmente trascorre veloce ed anche quest'anno è arrivato il momento del bilancio e della programmazione per l'anno prossimo.

E' doveroso da parte mia, a nome dell'associazione "Noi per Loro" e delle famiglie partecipanti al programma "Ospitalità dei bambini Bicolorussi", ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato e sicuramente aiuteranno in futuro a dare un seguito a questa utile e bellissima iniziativa.

Vorrei innanzitutto ringraziare la cittadinanza Borgoticinese che attivamente ha contribuito a rendere positivo il soggiorno di 20 bellissimi bambini/e dimostrando affetto e sensibilità nei loro confronti, oltre a partecipare finanziariamente attraverso la "Giornata del fiore" e "La castagnata". Ringrazio inoltre Don Franco ed il gruppo di animazione per le iniziative, la disponibilità e la pazienza dimostrata, l'AVIS che anche quest'anno con grande impegno e sacrificio ha reso possibile una bellissima manifestazione che ha permesso come l'anno 1997 di finanziare sia la nostra associazione che altre iniziative a scopo sociale, la Banca Popolare di Novara, la Banca di Legnano, la CRT di Castelletto Ticino, la Pro Loco di Borgoticino, la Cooperativa "Nuova Primavera" ed il Comitato per la festa dell'Unità, gli Alpini, i Sigg. Brioschi, Prandini, Lucchetta e quanti altri rimasti anonimi o purtroppo involontariamente dimenticati.

Grazie di nuovo a nome di: IGOR, SASHA, GALLIA, VIKA, OLGA, DIMITRI, SAPAR, NATASCIA e di tutti gli altri, che sicuramente attendono impazienti di tornare a Borgoticino.

Si informa che entro il mese di novembre sarà indetta un'assemblea delle famiglie per iniziare a pianificare l'anno 1999; a tal proposito se ci fossero famiglie interessate a tale iniziativa, prego contattare il sottoscritto allo scopo di fornire le informazioni necessarie a poter intervenire a tale assemblea.

Colgo l'occasione per informare la cittadinanza che domenica 1 novembre nella piazza antistante le scuole elementari, avremo il piacere di organizzare la tradizionale castagnata e contiamo di averVi presenti. Per l'associazione "NOI PER LORO"

Ivano Squaiella

**MENSA SCOLASTICA**

Una bella sorpresa. Ci siamo ritrovati all'inizio dell'anno scolastico con un aumento della mensa di oltre il 50% rispetto allo scorso anno: 9200 contro 6000 lire.

I genitori delegati all'assaggio del cibo hanno verificato che la qualità ed il servizio non sono migliorati, ma se possibile peggiorati rispetto all'anno precedente.

Fatto presente ciò all'assessore all'istruzione, è stato richiesto un incontro dei genitori con la ditta distributrice dei pasti.

Il giorno 6 ottobre, durante l'incontro, l'assessore competente si è dimostrato "molto incompetente" perchè non ha spiegato i motivi concreti di questo aumento, ma si è limitata a ribadire che l'appalto è stato fatto secondo il capitolato, il quale chiedeva un servizio migliore rispetto all'anno precedente (piatti e posate più robusti, tovaglioli più grandi ed una persona in più che aiutasse a servire): fino ad oggi, 8 ottobre, queste cose non ci sono.

Quindi stiamo pagando per una persona inesistente ed un servizio identico all'anno scorso.

Visto che nessuno dei genitori presenti ha capito i motivi reali che giustificano un aumento così elevato, ci aspettiamo un chiarimento dagli amministratori.

Capiamo, ma non giustifichiamo, la ditta distributrice dei pasti quando dice che agli abitanti di Borgo Ticino non deve interessare il fatto che a Borgo Ticino il buono costi L. 9200 ed a Castelletto T. L. 5500.

Essendo la stessa ditta, giungiamo alla conclusione che chi ci amministra non faccia gli interessi dei cittadini, ma quelli delle ditte appaltatrici.

Per non essere troppo pessimisti aspettiamo chiarimenti sui validi motivi che hanno portato a questo aumento del 50% nel giro di tre mesi.

**Lettera firmata
da un gruppo di genitori**

**I 90 ANNI DEL
"CAPITANO
BRUNO"**

Il 31 ottobre presso il salone della scuola elementare della Brabbia a Castelletto Ticino verranno festeggiati i "verdi" 90 anni del valoroso comandante partigiano Albino Calletti "Capitano Bruno".

Non c'è pagina della Resistenza nella nostra provincia che non lo abbia visto protagonista.

A lui e ad altri come lui dobbiamo la nascita della democrazia in Italia; egli ha contribuito anche dopo la liberazione all'edificazione della Repubblica attraverso il suo operato come amministratore locale (fu sindaco di Castelletto Ticino e assessore provinciale).

A Capitan Bruno, che più volte abbiamo avuto l'onore di avere oratore ufficiale in occasione del 13 agosto e del 25 aprile, i più calorosi auguri della redazione del Borgo e di tutti i borgoticinesi amanti della libertà e della democrazia.

IL BORGO

Le associazioni locali e i cittadini che intendono esporre le loro iniziative o portare il loro contributo alla discussione sui problemi del paese possono

LA CAMPAGNOLA UN ANNO DOPO

Da quasi un anno la nuova Amministrazione Comunale è entrata in carica: penso quindi sia ora di fare un primo bilancio di quanto essa ha fatto (o non ha fatto) nella frazione Campagnola.

Prima delle elezioni, gli esponenti della lista Celesia avevano fatto tante critiche alla lista di cui facevo parte e nella quale ho rappresentato per nove anni Campagnola; nello stesso tempo agli abitanti della frazione furono fatte tante promesse, che riuscirono evidentemente a convincere, dati alla mano, la maggioranza di essi a votare per il nuovo Sindaco.

E ora?

Era stato detto che vi era carenza nella pulizia delle strade: ora sono più sporche di un anno fa, sulla via Principale ci sono molti buchi che non vengono mai riparati: addirittura in occasione della festa di S. Anna la strada attraversata dalla processione era sporchissima.

Era stato anche detto che la manutenzione da parte del Comune del campetto dove giocano (o giocavano?) bambini e ragazzi era carente: in minima parte ciò era anche vero, perché diverse volte io stesso dovetti incaricarmi di tenere pulita l'area. Ma adesso? Non viene più fatto niente, il campetto è diventato un bosco tanto l'erba è cresciuta, i bambini non hanno alcun spazio per giocare e i tanto decantati "referenti" della lista alla Campagnola non si sognano neanche di muovere un dito per procedere alla sistemazione.

Era stato detto anche che si sarebbero eliminate le prostitute che stazionavano regolarmente sulla strada di accesso alla frazione. Nient'affatto: le prostitute sono aumentate e assumono un atteggiamento sempre più provocante. Erano stati mossi rimproveri per la scarsa presenza dei vigili alla Campagnola: bene, ora la vigilanza è diventata ancora più carente, nonostante non ci siano più i problemi di limitato personale che

spesso hanno caratterizzato lo scorso quadriennio.

Vorrei infine, anche se la cosa tocca la Pro Loco e non direttamente l'Amministrazione Comunale, fare un'annotazione sulla festa di S. Anna organizzata a Luglio: festa riuscita, ma come mai, visto che la festa prendeva il nome dalla Patrona della nostra chiesa, nessun rappresentante della Pro Loco ha partecipato alla processione in onore della Santa? E rispetto al bilancio economico della festa, visto che era in onore di S. Anna, una parte del ricavato avrebbe dovuto essere devoluto alla chiesa della frazione, o alla Parrocchia, o a qualche iniziativa di carattere sociale per gli abitanti della Campagnola: non dubito che questo sia stato fatto, ma non era opportuno che la Pro Loco informasse i cittadini del risultato della festa e della destinazione dei fondi raccolti?

Roberto Nigro

UN BORGO RINNOVATO E VINCENTE

ALLA PRIMA PARTITA DI CAMPIONATO IL BORGO TICINO VINCE 1-0 CONTRO IL MERGOZZO

Grazie al nuovo allenatore Mauro Lesina che ha saputo impostare un gruppo omogeneo, compatto ed efficace, coadiuvato dall'allenatore in seconda Carlo Illi, il Borgo Ticino ha inaugurato la nuova stagione vincendo in maniera significativa fuori casa.

"Dovrebbe essere l'anno giusto" ci ha confidato il direttore sportivo Filippo Mastroianni, "Con molti sacrifici abbiamo organizzato una squadra che dovrebbe fare il salto di qualità e raggiungere il traguardo della prima categoria ormai tentato da troppo tempo".

Molte sono le novità, prima fra tutte il presidente; infatti, a causa della squalifica di Pino Raso, la presidenza della squadra è affidata alla figlia Raffaella, che con il direttore sportivo Filippo Mastroianni ha organiz-

zato la compagine per il campionato 1998-'99, il cambio significativo dell'allenatore e i nuovi giocatori acquistati.

Aria nuova anche nella categoria juniores e nel settore giovanile: la categoria juniores è affidata al Sig. Verona, gli allievi allenati dal Sig. Ferrario, gli esordienti dal Sig. Morosini coadiuvato dal Sig. Scacchi e dal Sig. Cerutti per la preparazione dei portieri.

Infine la categoria pulcini è allenata dal Sig. Buccelloni.

Il nuovo organico, oltre al già citato Presidente, è composto dal vicepresidente Sig. Fabrizio Benetton, dal segretario Buschini, dal direttore sportivo Filippo Mastroianni; grande novità nel settore giovanile: finalmente è una "mamma" la responsabile, la Sig.ra Miriam Bordin Cor-

sanico.

Gli altri dirigenti e responsabili sono: Pippo Saida, Simone Passarelli, Francesco Raso, Giovanni Cerutti, Franco Raso, Bruno Marchio, Cammarota Elio, Enzo Nassi massaggiatore ufficiale.

Ci scusiamo con tutti i nostri giocatori per le condizioni ancora precarie degli spogliatoi, ma abbiamo la certezza che l'amministrazione comunale provvederà alla sistemazione degli stessi nei tempi più brevi possibili.

In bocca al lupo a tutte le squadre e un particolare ringraziamento a tutti gli sponsor ed ai sostenitori del Borgo Ticino con la speranza che i tifosi seguiranno con fervore e partecipazione la loro squadra.

A.C. Borgo Ticino

FESTA DE L'UNITA' 1998: RINGRAZIAMENTI E BILANCIO

Anche quest'anno la nostra festa ha avuto un esito estremamente positivo che dura ormai da diversi anni, grazie all'impegno di quelle persone che si sono adoperate nell'organizzazione e nella gestione della festa.

Con questo articolo vorremmo ringraziare le compagne e i compagni, ma soprattutto i simpatizzanti e gli amici per il loro instancabile lavoro, in particolare i giovani che accorrono numerosi: è anche merito loro se la festa ha un tale successo di pubblico ed un buon introito finanziario.

Quest'anno, in particolare, dopo diversi anni, la festa ci ha consentito di avere un guadagno ragguardevole permettendoci, dopo avere assolto ai nostri impegni finanziari, di devolvere una piccola somma a scopi

sociali ad una organizzazione di Borgo Ticino.

Un grazie doveroso verso i proprietari dei terreni adiacenti la festa che hanno permesso l'utilizzo delle loro aree per adibirle a parcheggio.

Vorremmo ringraziare anche gli artigiani, commercianti e le aziende che ci hanno permesso con il loro contributo di pubblicizzare anche nei paesi vicini, attraverso il depliant pubblicitario, la nostra festa de l'Unità.

A tutti i collaboratori un grazie ancora sperando che l'anno prossimo vi sia ancora un maggior numero di sostenitori e collaboratori per la buona riuscita della Festa de l'Unità di Borgo Ticino

Per il comitato : Orlando Scalzo

"NUOVA PRIMAVERA" DANCING APERTURA STAGIONE DANZANTE 1998/99

Si è aperta sabato 3 ottobre la stagione danzante al Dancing "Nuova Primavera" in via S. Giuseppe.

Per gli amanti del liscio tutti i sabato sera dalle ore 21 alle ore 1.00 si ballerà con orchestra fino a tutto il mese di aprile



PRO LOCO BORGO TICINO

SPAZIO ARTE 1998

II EDIZIONE
MOSTRA DI PITTURA.

"L'arte figurativa e la sua evoluzione moderna"

La mostra, che ha presentato presso la sala polivalente delle scuole medie quattro artisti lombardi, nell'intento dei curatori ha voluto connotarsi come punto di conoscenza e riflessione sull'evoluzione della pittura italiana, estrapolando alcune posizioni in essa ancora vivaci e creative. Partendo dalla rilevazione della realtà percepita, è stata presentata una ideale

identificazione del "fare pittorico" che, in MARCELLO SCHIAVO, trova identificazione nella difficile tecnica dell'acquarello. I suoi paesaggi luminosi, in grandi ed affascinanti fogli cotonosi, offrono infatti allo spettatore riflessioni naturalistiche scaturite dalle quiete armonie che i suoi dipinti evocano.

PIERO CICOLI, maestro nell'uso del colore, suggerisce l'interpretazione di una realtà come risultato di inquietanti riflessioni sulla condizione umana. Non si tratta di una visione tragica della realtà da lui percepita, bensì di compiacimento pittorico: con tocchi vibranti e velature, è possibile riconoscere il soggetto delle sue opere.

In GIOVANNI BELUFFI è ancora una luce tonale e filtrata a suggerire lo spessore di una pit-

tura fatta di impasti materici di colore che, seppure ispirata al paesaggio, lo elude. Il risultato di questo studio è una interpretazione astrattizzante, tipica di un certo naturalismo del secondo dopoguerra.

Infine la posizione di MASSIMO CONCONI: il segno ed il colore sono riferibili non solo ad esperienze sensoriali, ma soprattutto ad elementi di una simbologia tutta personale, dove il messaggio pittorico è da indagare e scoprire dopo una attenta lettura dell'opera nella quale è volutamente occultato e nascosto.

La mostra curata da Alfredo Caldiron è stata presentata dal Prof. Silvio Zanella, direttore della Civica Galleria d'Arte moderna di Gallarate

E' LEGGE LA NUOVA OBIEZIONE DI COSCIENZA

Avevamo dato notizia, qualche mese fa, dell'approvazione alla Camera della nuova legge sull'obiezione alla leva, terminavamo l'articolo con la speranza di una approvazione definitiva della legge; dai giornali apprendiamo la notizia dell'avvenuta approvazione anche da parte del Senato della nuova legge. Questo, credo, farà molto piacere a quei giovani che aspettavano tale decisione.

Sei anni fa, con una decisione improvvisa quanto inopinata, l'allora presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, rinviava alla Camera la nuova legge sull'obiezione di coscienza, già votata da entrambi i rami del Parlamento. Decisione che significò l'affossamento vero e proprio della legge, perché intervenuta proprio alla vigilia dello scioglimento delle Camere. Sei anni di dure battaglie delle associazioni degli obiettori e di tante altre organizzazioni giovanili e di defatiganti confronti parlamentari. E, finalmente, il sì definitivo del Senato, a larga maggioranza, dopo un percorso travagliato - tre letture - anche in questa legislatura, dopo che la legge nella precedente ne aveva at-

traversate ben quattro. 131 voti a favore di tutti i gruppi di maggioranza e dei centristi del Polo, 15 i contrari di An; 11 le astensioni della Lega. Viene così sostituita, dopo 26 anni, la vecchia normativa del 1972, più volte già modificata da diverse sentenze della Corte Costituzionale e più volte messa in discussione dal Parlamento nelle ultime quattro legislature.

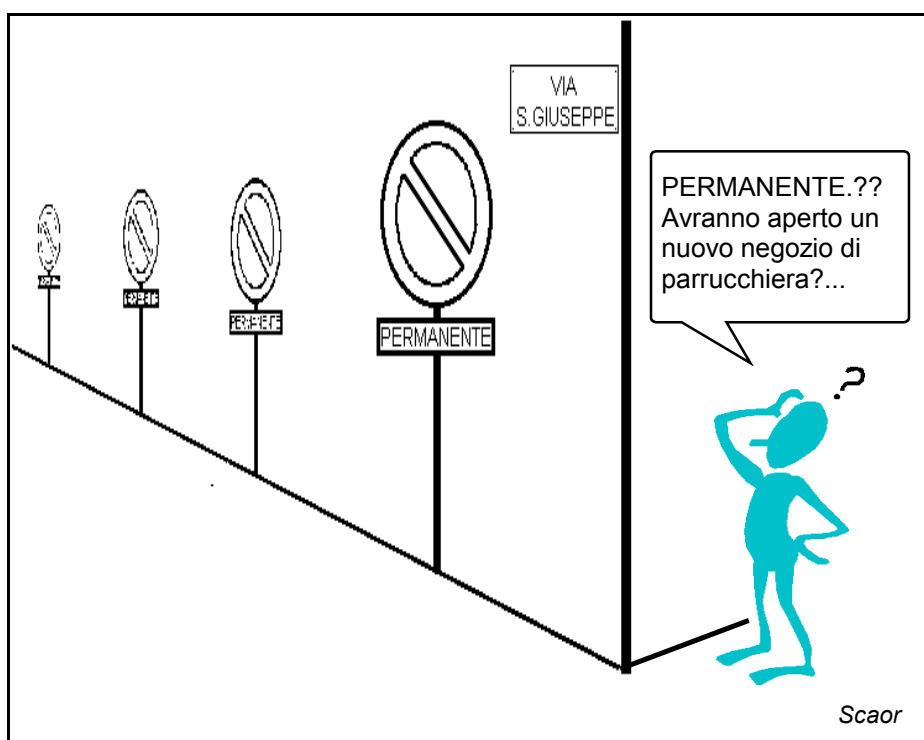
La legge, oltre a riconoscere l'obiezione di coscienza come diritto soggettivo, smilitarizza il servizio civile trasferendo le competenze relative dal ministero della Difesa al dipartimento per gli Affari sociali della presidenza del Consiglio. Viene, inoltre, riconosciuta pienamente la pari dignità e validità del servizio civile rispetto a quello militare, coerentemente con quanto più volte stabilito dalla Corte Costituzionale, che ha riconosciuto che la patria può essere servita non solo in armi, ma anche lavorando per l'attuazione di progetti per la sicurezza sociale, intervenendo nelle pieghe più sofferenti della società, a tutela delle fasce più deboli e meno garantite assicurando interventi per la difesa del territorio dai rischi di natura ambientale.

La legge assicura, inoltre, la possibilità di svolgere servizio civile anche in missioni di pace all'estero, a richiesta degli obiettori, per periodi superiori a quello ufficiale di 10 mesi, nel rispetto delle aspirazioni e delle richieste di molti giovani che hanno dimostrato di volersi impegnare in uno sforzo solidale di inedita e più moderna produzione di sicurezza.

La legge ribadisce la pari durata del servizio civile rispetto a quello militare, salvo per particolari impieghi per i quali potranno essere previsti, all'atto della stipula delle convenzioni con gli enti che si avvalgono dell'opera degli obiettori, periodi aggiuntivi per la formazione.

L'obiezione di coscienza diventa così espressione di libertà di pensiero, di coscienza e non più concessione. Dal 1972 a oggi sono state presentate oltre 340.000 domande. Gli obiettori in servizio al 1 settembre 1997 erano 46.448; il 54% opera nel campo dell'assistenza; il 31% in quello socio-culturale; il 12% nell'ambiente e il 3% nella protezione civile.

Orlando Scalzo



IL BORGO

DIRETTORE RESPONSABILE

Nicola Fonzo

REDAZIONE

Barbero Maurizio

Colombo Barbara

Franchini Riccardo

Mastroianni Mirella

Sgarabottolo Claudia

Villella Bruno

Hanno collaborato :

Chinello Mario

Scalzo Orlando

Cantù Giancarlo

Caldiron Alfredo

Nigro Roberto

Turato Nereo

**Redazione: via S.Giuseppe 5
Borgo Ticino (NO)**